

MOLTE le novità in arrivo quest'anno

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Tra le novità che arricchiscono il “calendario 2019” di Animac, il nuovo sito internet, suddiviso in più sezioni tra cui una parte dedicata alle informazioni inerenti l'ambito normativo per le apparecchiature a pressione. Proseguendo in una più che collaudata tradizione, sono previsti incontri tra Animac e gli addetti ai lavori, compresi i Responsabili della Sicurezza che molte richieste stanno inviando, su argomenti tecnici specialistici.

Buon 2019! Ecco l'augurio di Animac il cui assetto sta cambiando pelle con molte novità in arrivo tra cui, in primis, il nuovo sito internet (<https://animac.it>) che invitiamo ad andare a visitare lasciando un commento, se piaciuto. Un sito suddiviso in più sezioni, tra cui una parte dedicata alle informazioni riguardanti l'ambito normativo per le apparecchiature a pressione. Altre novità, incluso un suo aggiornamento frequente, potrete scoprirle visitandolo.

Piccola rivoluzione

Negli ultimi sei mesi stiamo assistendo a una piccola rivoluzione delle attività di competenza degli Organi di Controllo (Inail e Asl/Arpa,) in quanto sono state frequenti le richieste di intervento presso le aziende con un controllo del territorio come non si era visto prima. Intanto, stanno rispondendo, con una task force molto rinforzata a livello di risorse umane tecniche e competenti, alle nuove pratiche trasmesse di denuncia e richiesta

verifiche periodiche delle apparecchiature a pressione. In secondo luogo, sempre più spesso si assiste alle visite degli Ispettori presso le aziende con lo scopo di verificare la messa a norma degli impianti a pressione. E questo è un ottimo segnale che consente di constatare come l'attività di controllo non si sia mai fermata, anzi, adesso, sembra potenziata. Soprattutto nel Nord Italia, territorio su cui Animac è peculiarmente presente.

In tendente crescita anche le richieste da parte delle aziende, soprattutto da parte di quelle medio-grandi, che richiedono la conformità di tutti gli impianti, ivi compresi quelli a pressione. Ormai, anche le certificazioni di qualità (Iso 9000, 14000 ed Emas nelle loro proprie declinazioni, le più presenti) esigono il rispetto normativo e ambientale e, pertanto, diventa fondamentale la consulenza specializzata del settore.

Ciò che, inoltre, abbiamo notato è il riscontro molto positivo (e ciò ci riempie di orgoglio) del corso di formazione

dello scorso ottobre svoltosi a Como, la cui novità introdotta con il Testo Unico Ambiente (Dlgs 152/06) ha suscitato molto interesse. Il corso, svoltosi in due sezioni - la prima, inerente l'aria compressa; la seconda, incentrata sul Testo Unico Ambiente - ha dimostrato quanto ci sia ancora da scoprire a livello normativo su argomenti complessi e strutturati come quelli che giornalmente le aziende e gli addetti ai lavori devono affrontare. Soprattutto gli Rspp (Responsabili Sicurezza delle Aziende) finalmente si stanno rendendo conto che esiste anche l'aria compressa con cui fare i conti. Proprio per questo motivo molte aziende si stanno mettendo a norma, riempiendo un calendario di interventi su tutto il territorio nazionale con un interesse che non vedevamo da tempo. La cosa non può che farci piacere e confermare l'interesse per le attività consulenziali di Animac.

Fattore sicurezza

Se, da un lato, c'è chi si mette a norma,

l'altra faccia della medaglia è rappresentata dagli infortuni sul lavoro. La citazione riprende un caso reale di scoppio di un serbatoio di aria compressa esploso con ingenti danni a cose e ferimento del personale dipendente. Sulla cosa non è possibile anticipare nulla, in quanto ancora tutto è coperto dal segreto istruttorio presso il Tribunale territorialmente competente. Ecco, allora, la sicurezza di viaggiare di pari passo con le responsabilità e le verifiche degli apparecchi in pressione. Non bisogna mai abbassare la guardia, ma, anzi, prevedere e rispettare la normativa che, ripetiamolo fino alla nausea, è composta di tre rami principali:

- il DM 329/04, inerente l'esercizio delle attrezzature a pressione;
- il DM 11.04.2011, che regola le verifiche periodiche;
- il Dlgs 81/08, padre di tutte le normative sulla sicurezza nel posto di lavoro.

Ultimamente, ci sono pervenute anche diverse richieste sulla normativa relativa alla refrigerazione, argomento affrontato qualche tempo fa. Essendo anche questo un valido argomento normativo ampiamente affrontato dagli addetti ai lavori, penseremo quanto prima a proporre un intervento dedicato.

Il nostro intervento normativo si amplierà, quindi, con il commento dei punti salienti del Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Il tema ambiente...

In particolare, occhio puntato sull'informativa per la verifica dell'accuratezza dei dati di cui agli articoli 14, paragrafo 2, e 19, paragrafo 6, del Regolamento.

Infatti, il Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consi-

glio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 prevede che le attività di verifica dell'accuratezza della documentazione e della dichiarazione di conformità delle apparecchiature (art. 14) e dell'accuratezza dei dati relativi all'immissione in commercio di idrofluorocarburi (art. 19) siano svolte da organismi di controllo indipendenti in possesso dell'accreditamento.

Esiste, diffusa da parte degli Organismi preposti (Accredia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), un'informativa per chiarire che i soggetti interessati (fabbricanti e importatori di apparecchiature, imprese che immettono in commercio idrofluorocarburi) possono rivolgersi agli organismi già accreditati per l'attività di verifica e convalida del-

le emissioni di gas a effetto serra.

L'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 517/2014 prevede che: "All'atto di immettere in commercio apparecchiature precaricate di cui al paragrafo 1, i fabbricanti e gli importatori di tali apparecchiature assicurano che la conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 1 sia pienamente documentata e redigono una dichiarazione di conformità al riguardo".

...e altro ancora

Ma le novità non finiscono qui, poiché il 2019 prevedrà degli incontri tra Animac e gli addetti ai lavori, compresi i Responsabili della Sicurezza che molte richieste ci stanno inviando, su argomenti tecnici specialistici.

Non perdeteci di vista e andate sul sito. Attendiamo i vostri commenti.

A.N.I.M.A.C.
Associazione Nazionale Installatori e Manutentori Aria Compressa

ordine INGEGNERI provincia como

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Si attesta che l'ing.

Massimo Rivalta

Ha partecipato al Corso di Formazione

CORSO IMPIANTI A PRESSIONE

L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE E LE SANZIONI

(Nuova Direttiva PED - DM 329/04 - D.lgs. 81/08 - D.lgs. 106/09 - D.L. 152/06 Testo Unico Ambiente)

Just Hotel Lomazzo (CO) - 12 Ottobre 2018

Ha promosso l'evento e collaborato alla organizzazione l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como

Per gli Ingegneri, Architetti, Periti, Geometri iscritti agli Ordini Professionali sono riconosciuti i CFP su richiesta ai sensi del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale pubblicato dal Ministero della Giustizia il 15 luglio 2013.

Agli ingegneri partecipanti a tutta la durata del corso saranno riconosciuti n. 8 CFP ai sensi del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale

Il corso è valido ai fini dell'aggiornamento ex. D.lgs.81/2008

A.N.I.M.A.C.
Il Presidente
(Ing. Massimo Rivalta)